



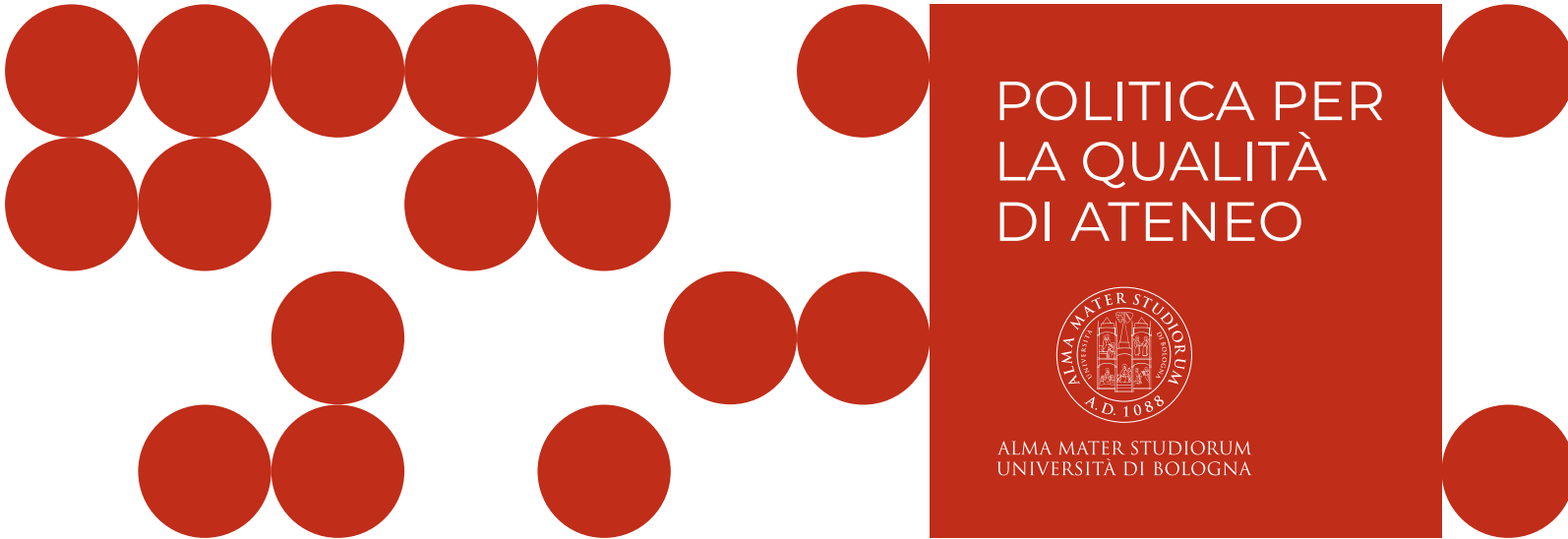
POLITICA PER LA QUALITÀ DI ATENEIO



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Progetto grafico:
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna
APPC – Area Pianificazione, Programmazione e Comunicazione - Settore Comunicazione -
Ufficio graphic design per la comunicazione

Fotografie
© Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Banca Immagine di Ateneo
APPC – Area Pianificazione, Programmazione e Comunicazione - Settore Comunicazione





1. INTRODUZIONE	7
2. PRINCIPI GUIDA DELLA POLITICA PER LA QUALITÀ	9
3. OBIETTIVI DELLA POLITICA PER LA QUALITÀ	11
3.1 Didattica e Comunità studentesca	11
3.2 Ricerca	12
3.3 Terza Missione e Società	13
4. MODALITÀ DI REVISIONE	14

Iter Documento

Approvato dal Presidio della Qualità di Ateneo nella riunione del 1.12.2023.

Approvato dal Senato Accademico nella seduta del 23.01.2024, acquisito il parere favorevole del Consiglio degli Studenti nella seduta del 13.12.2023 e del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20.12.2023.



1. INTRODUZIONE

Il perseguimento della qualità della Didattica, della Ricerca, della Terza Missione e delle attività istituzionali e gestionali dell'Ateneo costituisce da tempo un impegno prioritario dell'Alma Mater Studiorum nei confronti delle studentesse e degli studenti, del personale (docente, tecnico, amministrativo e bibliotecario) e dei portatori di interesse e gioca un ruolo cruciale per rispondere ai cambiamenti e alle esigenze espresse dalla società e dalle comunità di riferimento, come ribadito nel Piano Strategico di Ateneo (2022-2027) e in coerenza con i principi statutori. Questo documento ha la finalità di sistematizzare e definire i **principi** (paragrafo 2) a cui si ispira la riorganizzazione del sistema di assicurazione e miglioramento continuo della Qualità, che l'Ateneo intende promuovere e gli **obiettivi** (paragrafo 3) che si prefigge di raggiungere in tutti gli **ambiti** di attività in cui realizza le proprie **missioni**.

I principi e gli obiettivi della Politica per la Qualità di Ateneo sono promossi e realizzati dagli Organi di governo e dalle strutture di riferimento e ad essi si richiamano tutti i meccanismi e le procedure che orientano le attività verso il raggiungimento degli obiettivi di qualità. Coerentemente con gli Standards and Guidelines for Quality Assurance (ESG) in the European Higher Education Area (EHEA) e ai requisiti di accreditamento del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento) previsti dalla normativa vigente, il Presidio della Qualità promuove la loro attuazione e monitora i processi di Assicurazione della Qualità, mentre il Nucleo di Valutazione ha il ruolo di verifica del funzionamento, delle azioni intraprese e dei risultati conseguiti dal sistema.

Il monitoraggio continuo dei processi e dei risultati conseguiti costituisce il presupposto per la realizzazione del progetto formativo, scientifico e di impegno pubblico dell'Alma Mater Studiorum e si traduce nell'assunzione di una precisa responsabilità nei confronti di tutte le parti interessate, individuate nei seguenti soggetti:

- comunità studentesca e loro famiglie
- personale docente, tecnico, amministrativo e bibliotecario
- attori del sistema economico-produttivo
- istituzioni locali, regionali, nazionali ed europee
- organizzazioni della società civile ed enti senza scopo di lucro
- comunità scientifica nazionale ed internazionale
- enti, istituzioni, università sia nazionali che straniere con cui l'Ateneo collabora in attività di didattica, di ricerca e di terza missione.

La percezione, concreta e misurabile, da parte di questi attori del miglioramento della qualità nelle attività svolte dall'Ateneo costituisce il principale elemento di evidenza.



2. PRINCIPI GUIDA DELLA POLITICA PER LA QUALITÀ

Il riconoscimento della qualità e la sua valorizzazione sono alla base dei valori e dei principi che guidano l'azione dell'Alma Mater Studiorum nel perseguimento delle proprie missioni, così come definite espressamente nel Piano Strategico 2022-2027 (<https://pianostrategico.unibo.it/it>).

In coerenza con il sistema AVA messo a punto da ANVUR, con il termine “qualità” si fa riferimento in questo documento al grado di raggiungimento degli obiettivi stabiliti, in linea con le esigenze e le aspettative delle parti interessate, rappresentate non solo da studentesse, studenti e personale docente e amministrativo, ma anche dagli stakeholder esterni, quali alumni, rappresentanti del mondo del lavoro, imprese e società civile, pubblica amministrazione, istituzioni. L'ascolto, il coinvolgimento e la partecipazione di tutti gli stakeholder nelle iniziative perseguite e nei processi decisionali, secondo le forme definite dallo Statuto, sono infatti ritenuti fondamentali per il processo di assicurazione della qualità.

L'approccio dell'Alma Mater Studiorum all'assicurazione della qualità adotta i seguenti principi come criteri guida per le proprie azioni e per la costruzione del proprio sistema di qualità:

- La **partecipazione** attiva e consapevole di tutta la comunità accademica e dei portatori di interesse interni ed esterni, tramite strutture e processi appropriati e un'informazione costante, aggiornata, chiara e completa, premessa indispensabile per una partecipazione effettiva e qualificata di tutte parti.
- La **realizzazione** di un ambiente di studio e di lavoro improntato al benessere della persona in cui promuovere principi di equità e inclusione, contrastando attivamente ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa a genere, orientamento sessuale, origine etnica, diversa abilità, religione, lingua, opinione politica e condizioni personali e sociali.
- La **valorizzazione** delle competenze al proprio interno sulla base di criteri di merito, delineando un percorso di crescita individuale e collettiva che si riflette nelle attività di didattica, di ricerca e di terza missione.
- La **centralità** delle studentesse e degli studenti, secondo quanto da tempo stabilito dagli standard europei di riferimento, incoraggiando forme diffuse di ascolto e partecipazione, promuovendo attivamente la rappresentanza negli Organi di Ateneo e adoperandosi affinché le missioni dell'Ateneo concorrano in maniera integrata alla costruzione di un'esperienza formativa di qualità.
- La **trasparenza**, la **legalità** e l'**integrità** in tutte le attività didattiche, di ricerca, di collaborazione con la società, gestionali e amministrative, al fine di perseguire la qualità e l'efficienza dei risultati.
- La **promozione**, in una logica di responsabilità sociale, della sostenibilità e della tutela dell'ambiente, in connessione con la società, impegnandosi a creare le condizioni per una diffusa e consapevole cultura della sostenibilità.

L'esercizio di un'autonomia responsabile e la ricerca del miglioramento continuo sono i due orientamenti di fondo delle politiche della qualità di Ateneo e riflettono la necessità di garantire un impegno costante, condiviso e diffuso per mantenere e migliorare gli standard di qualità in essere e anticipare le sfide future legate ai cambiamenti del contesto accademico e della società nel suo complesso, individuando aree di miglioramento e potenziale sviluppo.

Il termine **responsabilità**, riferito in particolare alle scelte relative alla gestione delle risorse pubbliche e ai comportamenti collettivi e individuali relativi all'esercizio delle specifiche attività, impegna l'Ateneo a fornire evidenze concrete e verificabili sulla qualità dei propri programmi di studio, di ricerca, di reclutamento e sviluppo del proprio personale, di “terza missione” e dei servizi rivolti alle studentesse e agli studenti. Ciò include la dimostrazione dell'adeguatezza e dell'efficacia dei processi di insegnamento e apprendimento, la trasparenza nella comunicazione delle politiche accademiche, la gestione efficace e coerente delle risorse. La responsabilità implica anche un impegno ad assicurare la qualità degli standard accademici e a rispondere alle esigenze di tutti gli attori operanti all'interno dell'Ateneo (studentesse e studenti, personale accademico e personale tecnico-amministrativo) e nella più ampia comunità di riferimento (enti, istituzioni, imprese, associazioni e cittadini) nonché la partecipazione attiva ai processi di valutazione esterna per attestare la qualità e l'efficacia delle proprie attività.

Coerente con la stessa logica della responsabilità è la collaborazione con i diversi attori della comunità di riferimento, con particolare attenzione sia alle ricadute sociali e ambientali di ogni attività comune, sia alla crescita formativa e al benessere della comunità studentesca coinvolta in tirocini e progetti.

Il concetto di **miglioramento** continuo sottolinea la natura dinamica e costante degli sforzi di assicurazione della qualità che devono essere perseguiti a tutti i livelli in maniera coerente. Ciò comporta la promozione e lo sviluppo costante di una cultura della qualità basata sul coinvolgimento attivo e sistematico, tramite le proprie strutture e unità organizzative, di ogni membro della comunità accademica e sull'implementazione di un processo costante di autovalutazione, identificazione delle aree di forza e debolezza e realizzazione di azioni correttive per migliorare il ciclo della qualità. Il miglioramento implica altresì l'adozione di pratiche innovative e strategie volte a elevare gli standard accademici e a rispondere alle mutevoli esigenze della società e del mondo accademico.

3. OBIETTIVI DELLA POLITICA PER LA QUALITÀ

I principi guida della Politica per la Qualità dell'Alma Mater Studiorum sopra delineati trovano riscontro nei seguenti obiettivi, realizzati tramite lo sviluppo di un sistema di assicurazione della qualità che può contare su adeguate strutture di supporto, al fine di:

- diffondere la cultura della qualità nell'intera comunità accademica attraverso i metodi e gli strumenti dell'autovalutazione da implementare nelle unità organizzative in un'ottica di miglioramento continuo che sia frutto della motivazione e del sostegno all'impegno di ognuno nel perseguire gli obiettivi definiti;
- promuovere un dialogo continuo con gli interlocutori della società per favorire un mutuo beneficio derivante dalla condivisione di bisogni e opportunità che emergano nell'ambito di mirati momenti di confronto durante i quali definire le azioni da intraprendere per il miglioramento della qualità nella didattica, nella ricerca e nella terza missione;
- stabilire obiettivi chiari e verificabili, individuare risorse adeguate e definire i processi e gli attori coinvolti, le relative responsabilità, le modalità, gli standard e gli strumenti di riesame;
- garantire l'attenzione alle evidenze fattuali e l'accesso a informazioni chiare, precise e obiettive sull'operato delle proprie strutture per supportare la gestione di tutti i processi che contribuiscono al miglioramento della qualità;
- promuovere lo sviluppo e il corretto funzionamento delle fasi di progettazione, esecuzione, verifica e implementazione dei correttivi per il miglioramento dei processi gestiti al fine di verificarne l'efficacia complessiva.

La Politica per la Qualità dell'Alma Mater Studiorum è ulteriormente declinata in specifici obiettivi in relazione alle missioni dell'Ateneo, con lo scopo di orientare, in modo più puntuale, i processi e le azioni dell'Ateneo.

3.1 DIDATTICA E COMUNITÀ STUDENTESCA

Per quanto riguarda gli obiettivi relativi alla *Didattica e Comunità studentesca*, l'Alma Mater Studiorum si impegna a:

- Promuovere la qualità della didattica nei Corsi di Studio e nei programmi di Dottorato assicurando il monitoraggio costante della sostenibilità dell'offerta formativa in termini di risorse di docenza, di personale tecnico-amministrativo e di strutture, la verifica continua del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi, della regolarità delle carriere, della soddisfazione di studentesse e studenti e della spendibilità occupazionale delle competenze, anche grazie ad un sistematico confronto con i rappresentanti del mondo del lavoro (imprese, pubblica amministrazione, mondo delle professioni e del non profit, ecc.) nella progettazione e valutazione dei programmi formativi con lo scopo di identificare e aggiornare le competenze e le abilità che contribuiscono alla valorizzazione del profilo culturale e scientifico del laureato.
- Consolidare l'attrattività della propria offerta formativa di primo, secondo e terzo ciclo progettando una proposta didattica che favorisca l'apertura internazionale dell'Ateneo e prepari studentesse e studenti al meglio per il loro futuro professionale e personale, costantemente aggiornata, anche in prospettiva interdisciplinare, e strettamente connessa con le acquisizioni dell'attività di ricerca che si svolge in Ateneo.
- Supportare l'internazionalizzazione dell'offerta formativa, prevedendo programmi di studio all'estero, progetti di doppia laurea, risorse e servizi che permettano a studentesse e studenti di sperimentare la dimensione internazionale tipica del mondo universitario e sostenendo forme di collaborazione e co-progettazione tra Atenei.
- Valorizzare e potenziare approcci e tecniche di didattica innovativa promuovendo programmi for-

mativi connessi al mondo del lavoro e modalità didattiche che incoraggino le studentesse e gli studenti ad acquisire un ruolo attivo nei processi di produzione della conoscenza e nella costruzione di percorsi individuali di sviluppo e autonomia, predisponendo anche azioni e opportunità formative per sostenere lo sviluppo professionale continuo della docenza universitaria, per quanto concerne in particolare competenze didattico-organizzative, metodologie e strumenti per l'apprendimento e l'insegnamento, nella consapevolezza che una didattica di qualità dipende anche dalla qualità dell'attività di docenza .

- Rafforzare il diritto allo studio attraverso un insieme di interventi e servizi finalizzati al miglioramento delle condizioni di studio e di vita delle studentesse e degli studenti quali le agevolazioni per il pagamento delle tasse universitarie e l'assegnazione di benefici economici (borse di studio e assegni di tutorato), il potenziamento della disponibilità di alloggi e l'assicurazione di un supporto adeguato ed inclusivo alle studentesse e agli studenti con disabilità, a coloro che presentano bisogni educativi speciali e a chi si trova, per ragioni molteplici (di lavoro, di cura, di detenzione, di coinvolgimento in conflitti armati) ad avere limitate possibilità di fruizione delle attività formative.
- Migliorare la qualità dei servizi alle studentesse e agli studenti articolando azioni che intervengono sulla ideazione di iniziative di orientamento continuo (in ingresso, in itinere, in uscita) finalizzate a favorire il regolare completamento del percorso formativo e l'acquisizione di una maggiore consapevolezza sulle decisioni personali nel contesto accademico e occupazionale. Tali azioni sono supportate dalla comunicazione corretta e obiettiva sulle caratteristiche dell'offerta formativa e sulle opportunità di stage, tirocini e tutorati, dalla trasparenza e semplificazione delle procedure amministrative, dalla digitalizzazione dei processi, dalla razionalizzazione dell'utilizzo delle aule e dei laboratori in un'ottica di miglioramento della loro qualità.
- Sostenere le iniziative di cittadinanza attiva delle studentesse e degli studenti e la loro partecipazione ai processi decisionali, nelle forme previste dallo Statuto, tramite la partecipazione alle sedute degli Organi Accademici e a gruppi di lavoro e commissioni, e promuovere e sostenere metodi e prassi per favorire il loro coinvolgimento nei processi di valutazione e nella progettazione e realizzazione di iniziative e piani di miglioramento, al fine di garantire un costante miglioramento della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e di tutta l'organizzazione dell'Ateneo.

3.2 RICERCA

Per quanto riguarda gli obiettivi relativi alla *Ricerca*, l'Alma Mater Studiorum si impegna a:

- Tutelare la libertà e l'autonomia della ricerca di base e applicata, supportando l'attività scientifica di giovani ricercatori e ricercatrici, e promuovendo la partecipazione a iniziative organizzate da reti nazionali e internazionali.
- Valorizzare il merito nel reclutamento e nelle progressioni di carriera delle ricercatrici e dei ricercatori, valutandone periodicamente l'efficacia, ove necessario rivedendo i criteri relativi alla qualità dei neoassunti per migliorare i metodi di distribuzione dei punti organico ai Dipartimenti, e infine promuovendo criteri di merito per le progressioni economiche del personale tecnico amministrativo.
- Rafforzare la qualità della ricerca migliorando il sostegno nelle fasi di progettazione, gestione e rendicontazione di progetti di ricerca competitivi, adottando pratiche di valutazione che favoriscano la sintonia con quelle nazionali e internazionali, incentivando pubblicazioni di qualità in sedi editoriali di prestigio e promuovendo l'organizzazione di convegni scientifici, anche al fine di favorire la partecipazione e lo sviluppo di reti di ricerca internazionali.
- Incrementare la partecipazione a bandi competitivi internazionali, nazionali e locali, divulgando tempestivamente e capillarmente le opportunità di finanziamento relative a programmi di ricerca e di didattica, valorizzando i risultati dei progetti competitivi di successo per favorire la diffusione di buone pratiche e le ricadute sul territorio regionale e nazionale.
- Promuovere la ricerca interdisciplinare e incentivare le pubblicazioni Open Access mediante opportune politiche valutative, realizzando nuovi laboratori condivisi di ricerca, e mappando l'interdisciplinarietà della produzione scientifica attraverso le schede Institutional Research Information System and Activities & Projects. In particolare, favorire lo sviluppo dell'Open Science, mediante attività di formazione e sostenendo la partecipazione dell'Alma Mater Studiorum a iniziative nazionali e internazionali, realizzando servizi e infrastrutture digitali a supporto dell'Open Science.
- Rafforzare la ricerca biomedica e traslazionale, migliorando il raccordo fra la ricerca preclinica e

le attività cliniche, sviluppando le attività di ricerca presso le reti assistenziali del Servizio Sanitario, potenziando le infrastrutture a supporto della ricerca in ambito sanitario anche attraverso lo sviluppo di laboratori e piattaforme condivise con gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) e le Aziende Sanitarie, e promuovendo con queste realtà sinergie basate sulla condivisione di dati, strumenti e piattaforme e tramite la gestione integrata del personale.

- Qualificare il Dottorato di Ricerca in una dimensione internazionale, sia in entrata che in uscita, armonizzando gli aspetti relativi alle attività didattiche di terzo livello e quelli concernenti all'attività di ricerca, monitorando e sostenendo la crescita scientifica autonoma delle dottorande e dei dottorandi, e ponendo in essere azioni volte a rafforzare il ruolo del Dottorato nel mondo produttivo e nella pubblica amministrazione.
- Supportare l'acquisizione e la gestione di spazi, laboratori, attrezzature e infrastrutture condivise per la ricerca, e migliorare la qualità e la fruibilità delle strutture già esistenti, in una prospettiva multicampus, e qualificando gli spazi delle biblioteche e dei musei, intesi anche come luoghi di integrazione di ricerca e didattica.

3.3 TERZA MISSIONE E SOCIETÀ

Per quanto riguarda gli obiettivi relativi alla *Terza Missione e Società*, l'Alma Mater Studiorum si impegna a:

- Creare le condizioni affinché si intensifichino le occasioni di incontro e dialogo tra università, società, istituzioni e imprese, pubbliche e private, che prevedano la condivisione di principi e intenti, la valorizzazione delle ricerche, la partecipazione a tavoli di lavoro e la stipula di accordi al fine di migliorare la credibilità reciproca delle comunità di riferimento e il potenziamento delle azioni di creazione di valore pubblico. All'interno del dialogo sociale, la scuola emerge come un interlocutore fondamentale. Il suo ruolo richiede un deciso impegno del mondo accademico per la co-progettazione di attività e di iniziative di ricerca, mirate non solo a promuovere e a intensificare la conoscenza reciproca, ma anche a favorire l'identificazione dei bisogni nei mondi della scuola e il soddisfacimento delle esigenze formative scolastiche. Queste ultime, infatti, possono beneficiare in modo significativo dalle opportunità offerte dalla didattica e dalla ricerca accademica.
- Progettare azioni formative sull'imprenditorialità che coinvolgano anche la comunità studentesca per consolidare ed estendere le opportunità di confronto e reciproca conoscenza tra ricercatrici, ricercatori e istituzioni in generale, ivi comprese le piccole, medie e grandi imprese, in modo da incrementare le attività di trasferimento tecnologico, la creazione di spin-off, start up e brevetti in quanto promotori della cultura dell'innovazione nel tessuto sociale, economico e produttivo.
- Promuovere iniziative per valorizzare la conoscenza e i suoi processi di co-produzione, integrando sin dalle prime fasi della progettazione metodi per l'analisi dei bisogni, il monitoraggio delle attività e le modalità di valutazione dell'impatto atteso. Parallelamente, è fondamentale prevedere l'implementazione di attività di coinvolgimento pubblico (o public engagement se si preferisce), che oltre alle tradizionali azioni di divulgazione, offrano opportunità di collaborazione con progetti formativi e di ricerca. Ciò consentirà alle cittadine e ai cittadini di assumere un ruolo proattivo nell'identificazione dei bisogni e nella co-produzione di dati e significati che emergeranno dalle suddette attività, che si traducono in modelli di innovazione sociale. Tali iniziative possono generare linee guida per lo sviluppo territoriale e la valorizzazione di beni comunitari, artistici e culturali.
- Mettere in relazione le azioni di collaborazione con la società, con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030, esplicitando il contributo alla sostenibilità ambientale e climatica, alla transizione ecologica ed energetica, alla inclusione e coesione sociale, al contrasto alle disuguaglianze e alla cooperazione internazionale.
- Incrementare le risorse per la progettazione di attività che valorizzino tutti i campi del sapere rispondendo ai bisogni di imprese profit e non profit, associazioni, enti pubblici e privati e comunità locali e internazionali.
- Supportare la realizzazione di processi di monitoraggio delle attività di terza missione per disegnare servizi di supporto più efficaci e specifici che valorizzino le vocazioni di ogni struttura e potenzino le opportunità negli ambiti meno frequentati. La qualità del monitoraggio si basa sulle modalità di produzione e raccolta dei dati e sull'archiviazione delle attività che comprendano le informazioni più significative e le metodologie più adeguate all'identificazione dell'impatto sociale, economico e culturale, sia a breve che a lungo termine.

4. MODALITÀ DI REVISIONE

La Politica per la Qualità dell'Alma Mater Studiorum si realizza nel medesimo arco temporale individuato dal Piano Strategico di Ateneo (2022-2027) e sarà oggetto di revisione coerentemente con le revisioni delle missioni dell'Ateneo e delle sue linee strategiche. Il Presidio della Qualità di Ateneo è l'organismo responsabile dell'eventuale revisione del documento.



www.unibo.it

